

DIOCESI DI MELFI-RAPOLLA-VENOSA

**SUSSIDIO
IN VISTA DELLA PRIMA VISITA PASTORALE
DEL VESCOVO
S.E. MONS. CIRO FANELLI**

(1° ottobre 2023 – 5 ottobre 2025)



Melfi, 13 luglio 2023

Presentazione

La Commissione per la Visita Pastorale (VP) nella riunione del 10 luglio u.s., alla presenza del Vescovo, ha condiviso e approvato il presente **“Sussidio”** per la preparazione della VP.

La VP avrà inizio domenica 1° ottobre 2023 con la Concelebrazione eucaristica, presieduta dal Vescovo, nella Cattedrale di Melfi.

Il presente **“Sussidio”** viene trasmesso a mezzo digitale ai Presbiteri, ai Diaconi permanenti, ai Religiosi e alle Religiose, ai componenti del Consiglio Pastorale Diocesano, ai Segretari dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali e alla Consulta diocesana per le aggregazioni laicali affinché se ne dia sin da ora la più ampia diffusione.

Il Calendario definitivo della VP, che si concluderà domenica 5 ottobre 2025, e il testo del Questionario per la VP, quanto prima saranno trasmessi a tutti tramite la stessa modalità digitale.

Il materiale cartaceo completo, invece sarà consegnato ai Sacerdoti nell'**Assemblea del Clero** che si terrà **martedì 5 settembre p.v.** a partire dalle ore 10:00 in Rionero presso l'Istituto delle Suore Misericordiose.

Martedì 19 settembre p.v., invece, come presbiterio diocesano affideremo a San Gerardo Maiella il cammino della VP con un pellegrinaggio al Santuario di Mater Domini.

Tutte le altre comunicazioni utili per la VP saranno condivise martedì 5 settembre p.v. a Rionero nell'**Assemblea del Clero**.

Melfi, 13 luglio 2023.

SOMMARIO

I. PREMESSA

II. INDICAZIONI PER LA PREPARAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA VISITA PASTORALE

- a. Preparazione remota della Visita
- b. Preparazione prossima della Visita
- c. Svolgimento della Visita

III. SETTIMANA TIPO – STRUTTURA DELLA VISITA PASTORALE

IV. PREGHIERE E CELEBRAZIONI PER LA VISITA PASTORALE

PREMESSA

La Visita Pastorale (VP), che si aprirà nella Cattedrale di Melfi domenica 1° ottobre p.v., coinciderà sostanzialmente con triennio pastorale, che abbiamo dedicato alla riscoperta della centralità dell'Eucaristia nella vita e nella missione della Chiesa.

La Commissione diocesana per la VP, in considerazione del nuovo triennio pastorale eucaristico, ritiene che questo tempo sia quanto mai opportuno per verificare “come” e “in che misura” la “comunione”, di cui l'Eucaristia è la fonte e il culmine, si realizza nelle relazioni ecclesiali, nella vita delle comunità e nel loro impegno a testimoniare e trasmettere la fede nella "terra" in cui il Signore le ha chiamate ad abitare.

In sintonia con le indicazioni contenute nelle Linee Pastorali per il prossimo triennio, 2023-2026, riportate nella Lettera “Nell'Eucaristia nasce e rinasce la Chiesa”, sarà importante interrogarci come Comunità parrocchiali innanzitutto su come riusciamo a coltivare e condividere una sempre più profonda esperienza di Dio e, in secondo luogo, su come stiamo crescendo

nell'esperienza di "Chiesa comunione", dove "tutti" - ognuno con la propria vocazione e con i doni che il Signore gli ha dato - siamo chiamati ad attuare una vera corresponsabilità per la missione.

Lasciamoci, pertanto, interpellare dalle seguenti domande.

Esse intendono offrirci un aiuto per definire il percorso pastorale compiuto e vogliono anche chiarire gli orizzonti ecclesiali che si stanno aprendo.

Tutte le comunità Parrocchiali in questo "tempo di grazia" che è la VP sono chiamate a rispondere alle seguenti domande avvalendosi soprattutto dell'apporto degli organismi di partecipazione (Consiglio Pastorale, Consiglio per gli affari economici) e degli operatori pastorali (gruppo catechistico, gruppo liturgico, gruppo caritas, aggregazioni laicali, ecc ...).

Infatti, in questo tempo in preparazione della VP e in quello successivo della sua attuazione i Parroci sono chiamati a valorizzare maggiormente il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) convocandolo con assiduità, quasi mensilmente.

Le domande che si offrono all'attenzione delle singole comunità parrocchiali sono le seguenti:

1. A partire dal modo con cui nella nostra Parrocchia si vive la preghiera liturgica e si educa all'ascolto della Parola di Dio e

alla preghiera personale, che cosa riteniamo che vada confermato e che cosa rinnovato o ulteriormente qualificato riguardo a ciò che favorisce l'esperienza dell'incontro con Dio?

2. Su quali risorse può contare attualmente l'esperienza di comunione e corresponsabilità nella nostra Parrocchia (Consiglio Pastorale Parrocchiale, Consiglio per gli affari economici della Parrocchia, catechisti, animatori liturgici, Caritas Parrocchiale...)? Quali relazioni esistono tra queste realtà? In quali aspetti queste "risorse" vanno maggiormente valorizzate?
3. Quali forme stabili di collaborazione esistono già tra le Parrocchie di una medesima città o della Zona Pastorale? Quali altre potrebbero essere messe in atto?
4. Ci sono iniziative nuove che sono state realizzate per offrire un sostegno a tutti i battezzati o per favorire il primo annuncio? (es. nuovo modo di preparazione al Battesimo, catecumenato, rinnovamento della catechesi, nuovi percorsi di preparazione al matrimonio, accompagnamento di chi desidera "ricominciare a credere", attenzione e sostegno alle situazioni matrimoniale irregolari...)?
5. Come si manifesta e si comunica la fede delle nostre comunità Parrocchiali, dei gruppi e delle associazioni,

nell'ambiente civile e territoriale in cui viviamo, alla luce del Vangelo della carità e della Dottrina sociale della Chiesa? (Ad esempio: impegno nel conoscere e interpretare da cristiani la situazione sociale e culturale del territorio; relazione con la nuova presenza degli immigrati; cura per le molteplici forme di povertà e di fragilità oggi presenti; dialogo e relazione con realtà di volontariato e di impegno sociale ed educativo non strettamente ecclesiali...)?

Dal tenore delle domande, si comprende bene, che è importante che le risposte debbono essere condivise soprattutto con il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

II

<p style="text-align: center;">INDICAZIONI PER LA PREPARAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA VISITA PASTORALE</p>

A

PREPARAZIONE REMOTA

1) Incontro del Vescovo con i sacerdoti della Zona Pastorale

La preparazione remota della VP comprende l'annuncio ai sacerdoti e la conseguente informazione delle Comunità.

Essa inizia quando il Vescovo, almeno qualche mese prima, incontra i sacerdoti della Zona Pastorale (ad esempio condividendo con i sacerdoti il pranzo o la cena, un momento di preghiera insieme in un Santuario o in una Comunità religiosa della Zona Pastorale).

Nello stesso incontro il Vicario generale o il Vicario zonale presenta ai Parroci lo strumento di lavoro per i Consigli Pastorali Parrocchiali.

Le relazioni dei Parroci e dei Consigli Pastorali Parrocchiali andranno riconsegnate in Curia almeno un mese prima dell'inizio della Visita del Vescovo nelle singole Parrocchie.

2) Elaborazione del programma dettagliato della Visita pastorale

Successivamente il Vicario zonale, dopo essersi incontrato con i Parroci della sua Zona pastorale, comunica al Vescovo, precisandolo con essi, il programma dettagliato della VP in ogni singola Parrocchia.

3) Incontro Zonale per la presentazione della lettera del Vescovo (un breve messaggio annuncio del Vescovo)

È opportuno che già in questa fase di “preparazione remota” le Comunità vengano informate sulla VP e invitate a pregare per questo “evento di grazia” pastoralmente molto importante.

Il Vescovo per tale scopo farà giungere un breve annuncio-messaggio.

L'annuncio-messaggio predisposto del Vescovo andrà divulgato

in ogni famiglia della Parrocchia.

B

PREPARAZIONE PROSSIMA

1) Incontri di sensibilizzazione

Nelle Zone pastorali e nelle singole Parrocchie circa un mese prima della VP inizia formalmente il cammino di preparazione immediata.

Vengono suggeriti uno o più incontri di preghiera e di catechesi sulla Chiesa particolare, sul ministero del Vescovo, sul senso della VP e sull'importanza pastorale della Parrocchia, intesa come "famiglia di famiglie" e come "comunità evangelizzatrice".

Si abbia cura di inserire sempre nella preghiera dei fedeli un'intenzione di preghiera per la VP in tutte le Messe.

La preghiera predisposta dal Vescovo in preparazione alla VP venga recitata sempre al termine di ogni Messa fino alla chiusura della VP, fissata per il 5 ottobre 2025.

E' necessario che durante il tempo che precede la VP vi sia una

“predicazione missionaria”, ad esempio a cura di religiosi o religiose.

Si individuino anche un’opera di carità che si dovrà realizzare comunitariamente come segno-ricordo della VP.

Queste iniziative possono essere fatte a livello cittadino nei quattro centri più grandi o a livello di Zona o nella singola Parrocchia.

2) Incontro del Vescovo con il Consiglio Pastorale Zonale

Nell’ambito della Zona Pastorale il Vescovo parteciperà ad una riunione del Consiglio Pastorale Zonale, prima della Concelebrazione di apertura della VP nella Zona.

La riunione può avere questo schema di svolgimento:

- preghiera iniziale;
- saluto del Vicario Zonale;
- relazione sul lavoro svolto e sulla situazione pastorale della Zona (problemi, urgenze...);
- interventi dei partecipanti;
- intervento conclusivo del Vescovo.

È evidente che la relazione che verrà presentata al Vescovo dovrà essere preparata in un incontro precedente dal Consiglio Zonale

stesso.

3) Visita dei Convisitatori

Prima della VP del Vescovo l'aspetto economico e amministrativo e quello relativo ai beni culturali saranno oggetto di verifica e di dialogo, con il Parroco e i membri del Consiglio per gli Affari Economici (CPAE), da parte dei Convisitatori.

Pertanto la visita dei Convisitatori alle strutture della Parrocchia, alla Chiesa Parrocchiale e agli altri luoghi di culto presenti nel territorio della Parrocchia, sia sotto il profilo liturgico che artistico, con la visita all'Archivio Parrocchiale, avverrà, almeno un mese prima, da parte dei rappresentanti della Curia o dei Convisitatori.

Anche la verifica della vita pastorale della Parrocchia da parte del Convisitatore designato seguirà la medesima tempistica.

C

SVOLGIMENTO DELLA VISITA PASTORALE

1) Celebrazione di apertura e chiusura della VP

La VP si apre e si chiude nella Zona Pastorale con una celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo, in una chiesa Parrocchiale prestabilita.

Alla celebrazione partecipano tutti i presbiteri della Zona pastorale, i diaconi, i membri dei Consigli pastorali e degli affari economici, gli operatori dei vari settori della pastorale Parrocchiale, i religiosi e le religiose della Zona.

Alla celebrazione sono invitate anche le autorità civili locali (Sindaci, Forze dell'ordine, Amministratori ecc...)

2) GLI INCONTRI

Per l'organizzazione pratica degli incontri nel corso della VP, che vengono qui di seguito riportati, ci si può avvalere anche della collaborazione degli Uffici della Curia competenti per ambito.

a) Con gli Amministratori locali

Lo svolgimento della riunione con gli Amministratori potrà essere il seguente:

- breve presentazione dell'incontro da parte del Parroco del Comune o di uno dei Parroci nei quattro centri più grandi che farà da moderatore;

- saluto e relazione introduttiva del Sindaco (la realtà sociale: qualche dato sulla popolazione e sulla realtà culturale ed economica, i valori e i problemi del territorio...; collaborazione tra comunità cristiana ed ente locale);
- breve saluto di altri consiglieri;
- intervento del Vescovo;
- dibattito.

b) Con i Religiosi e le Religiose

L'incontro, dopo un momento di preghiera, sarà aperto dalla presentazione del carisma dell'Istituto e del servizio della Comunità religiosa in Parrocchia e in Diocesi. Seguirà una riflessione del Vescovo. È opportuna la presenza del Delegato per la Vita Consacrata.

c) Con le Aggregazioni laicali

La VP offre anche l'opportunità dell'incontro del Vescovo con i diversi movimenti e associazioni ecclesiali presenti nelle Parrocchie o nei quattro centri abitati più grandi della Diocesi (Melfi, Rionero, Lavello, Venosa).

d) Con i Consigli Pastorali Parrocchiali

A questo incontro sono invitati i membri del CPP, costituiti secondo le indicazioni diocesane. La riunione, che normalmente si svolge nei primi giorni della VP; essa ha in linea di massima il seguente svolgimento:

- preghiera iniziale;
- saluto del segretario;
- il Vescovo espone sinteticamente i principali aspetti emersi dalle risposte dei CPP. sulla traccia dello strumento di lavoro, puntualizzando le questioni che meritano di essere riprese e approfondite;
- viene dato spazio agli interventi dei partecipanti e alle eventuali risposte da parte del Vescovo;
- preghiera conclusiva.

Nei quattro centri abitati più grandi della Diocesi si può pensare ad un incontro con tutti i CPP.

e) Con i Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici

A questo incontro sono invitati i membri del CPAE. La riunione può avere questo svolgimento:

- preghiera iniziale;
- saluto del segretario;
- il Vescovo, alla luce dell'incontro avuto dall'Economo o

dai Convisitatori con i CPAE, evidenzia la valenza pastorale del servizio svolto dal Consiglio per gli affari economici e puntualizza le questioni che meritano di essere riprese e approfondite;

- viene dato spazio agli interventi dei partecipanti e alle eventuali risposte da parte del Vescovo;
- preghiera conclusiva.

f) Con gli Operatori Pastorali

Momento ecclesialmente rilevante è l'incontro con gli Operatori pastorali. Con questo termine si vogliono indicare tutti coloro che svolgono un servizio ecclesiale nei vari settori della pastorale parrocchiale, ad esempio: nella liturgia, nella catechesi, nella pastorale giovanile, nella pastorale familiare, nella caritas e nella pastorale sociale e degli ammalati, ecc

g) Con gli adolescenti

Questo appuntamento mira a far vivere ai giovanissimi un'esperienza di Chiesa attorno al Vescovo; offre l'opportunità di riflettere e di pregare insieme; infine consolida o sollecita una possibile collaborazione per questa età a livello di Parrocchie e Zona Pastorale. L'incontro, che potrà avere il carattere della festa, della veglia di preghiera o del pellegrinaggio.

h) Con i giovani

A tale incontro sono invitati tutti i giovani non sposati che abbiano compiuto i 18 anni di età. Le modalità dell'incontro saranno individuate dai responsabili locali della pastorale giovanile. Anche in questo caso, per una certa uniformità diocesana si senta il parere del Direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile.

i) Con i futuri o giovani sposi

L'incontro vuole essere un momento di formazione e di scambio sulla spiritualità e sulla morale coniugale. A tale incontro sono invitati gli sposi dei primi anni di matrimonio o quelli che fanno il corso prematrimoniale.

l) Con gli ammalati e gli anziani: Unzione degli infermi durante la celebrazione eucaristica

All'interno della VP è senz'altro un appuntamento molto significativo, al quale sono invitati gli anziani e i malati che vi possono convenire. Si provvederà ad organizzare il trasporto per quanti fossero in difficoltà.

m) Con i ragazzi del catechismo

È il momento in cui i ragazzi incontrano il loro Vescovo e avviano un dialogo con lui. Data la diversità delle età, è opportuno

pensare a incontri distinti per i ragazzi delle elementari e per i cresimandi.

n) Visita ad alcuni malati nelle loro abitazioni

In considerazione della presenza in Parrocchia di ammalati non trasportabili è opportuno che, durante il tempo della VP, ad essi si presti una particolare attenzione. È infatti importante che il Parroco individui alcuni ammalati (al massimo 6 o 7) a cui il Vescovo porterà il suo saluto personalmente a casa. Qui di seguito si offrono alcuni possibili criteri per facilitare la scelta:

- gravità e particolarità del caso;
- riconoscenza verso persone già impegnate con dedizione e amore in Parrocchia;
- persone indifferenti o lontane gravemente colpite, a cui si vuol testimoniare a sollecitudine e l'attenzione della comunità.

Nella visita, che avrà un carattere strettamente privato, il Vescovo sarà accompagnato dal Parroco e/o da un Ministro straordinario della comunione eucaristica.

o) Incontri personali

Durante la settimana della VP il Vescovo si rende disponibile per incontrare, in un tempo determinato, anche i singoli fedeli,

valutando e programmando precedentemente tale opportunità.

Per evitare comprensibili problemi, è necessario, infatti, che i Parroci vigilino su quanti richiedono di incontrarlo, al fine di dare un ordine di priorità e garantire un previo discernimento.

p) Altri possibili incontri

A livello Zonale, cittadino o Parrocchiale, possono essere programmati altri incontri con tutte quelle realtà che sono localmente più significative, come ad esempio:

- ospedali, centri di servizi socio sanitari o case di riposo;
- forze dell'ordine;
- realtà scolastica (es. scuola media e superiore);
- operatori scolastici;
- lavoratori, imprenditori e artigiani;
- associazioni culturali e sportive;
- altre realtà significative presenti nel territorio.

III

SETTIMANA TIPO – Struttura

Nei centri abitati più grandi della Diocesi (Melfi, Rionero, Venosa e Lavello), si suggerisce che alcuni incontri vengano svolti unitariamente da tutte le Parrocchie.

In maniera esemplificativa, qui di seguito, si presenta la struttura di una “settimana tipo” della VP

SABATO/DOMENICA

Pomeriggio:

Accoglienza del Vescovo da parte del o dei Parroci del Comune o della Città e dalle autorità cittadine (Piazza o luogo centrale del Comune), corteo verso la Chiesa in cui si celebra o concelebra l’Eucaristia, inizio della VP nella Zona o Città e in quella Parrocchia (Per indicazioni più dettagliate si può prendere spunto dal Rituale per la VP)

Dopo l’Eucaristia il Vescovo incontra il CPP.

(Nei centri più grandi si celebra una sola accoglienza solenne del Vescovo)

LUNEDI

Mattina:

Visita alle scuole (opportuno un incontro separato con i docenti e poi con gli alunni). *Dove nel medesimo Comune vi sono più Parrocchie l'incontro viene svolto insieme.*

Pomeriggio:

Eventuale celebrazione ecumenica con le Comunità Cristiane presenti nella Parrocchia o in Città. *Dove nel medesimo Comune vi sono più Parrocchie l'incontro viene svolto insieme.*

Sera:

Incontro con gli operatori pastorali (liturgia, catechesi, pastorale giovanile, pastorale familiare, caritas e pastorale sociale e degli ammalati).

Dove la necessità lo richiede alcuni gruppi (es. la Caritas nelle città più grandi dove ci sono i Centri di Ascolto) possono essere incontrati singolarmente.

MARTEDI

Mattina:

Visita alle Forze dell'ordine presenti nel Comune o in Città.
Dove nel medesimo Comune vi sono più Parrocchie l'incontro viene svolto insieme.

Pomeriggio:

Tempo libero per incontri personali

Incontro con i gruppi di catechismo (incontri distinti ragazzi medie ed elementari)

Serata:

Incontro con il Consiglio Comunale. *Dove nel medesimo Comune vi sono più Parrocchie l'incontro viene svolto insieme.*

MERCOLEDI

Mattina:

Visita alle scuole (opportuno un incontro separato con i docenti e poi con gli alunni). *Dove nel medesimo Comune vi sono più Parrocchie l'incontro viene svolto insieme.*

Pomeriggio:

- Tempo libero per incontri personali
- Incontro con i gruppi di catechismo (incontri distinti ragazzi medie ed elementari)

Sera:

Incontro con le associazioni presenti in Parrocchia o città (es. Croce Rosa, Protezione Civile, Commercianti, Coldiretti ecc.).
Dove nel medesimo Comune vi sono più Parrocchie l'incontro viene svolto insieme.

GIOVEDÌ

Mattina:

- Celebrazione Eucaristica con i religiosi o religiose presenti nella Parrocchia
- Visita agli ammalati

Pomeriggio:

- Incontro con i gruppi di catechismo (incontri distinti ragazzi medie ed elementari)
- Celebrazione Eucaristica e unzione degli infermi

Sera:

- Incontro con fidanzati e giovani coppi o gruppo famiglie

VENERDÌ

Mattina:

- Santa Messa e visita al Cimitero. *Dove nel medesimo Comune vi sono più Parrocchie l'incontro viene svolto insieme.*

Visita alle scuole (opportuno un incontro separato con i docenti e poi con gli alunni). *Dove nel medesimo Comune vi sono più Parrocchie l'incontro viene svolto insieme.*

Pomeriggio:

- Incontro con le associazioni o gruppi ecclesiali presenti in Parrocchia

Sera:

Incontro festa con gli adolescenti e i giovani presenti in Parrocchia o in Città. *Dove nel medesimo Comune vi sono più Parrocchie l'incontro viene svolto insieme.*

SABATO

Mattina:

- Visita agli ammalati
- Tempo libero per incontri personali

Pomeriggio:

- Tempo libero per la visita ad ambiti significativi del territorio. *Dove nel medesimo Comune vi sono più Parrocchie l'incontro viene svolto insieme.*
- Celebrazione Eucaristica in un Santuario o Chiesa della Zona

o Citta di particolare venerazione per la Comunità. *Dove nel medesimo Comune vi sono più Parrocchie l'incontro viene svolto insieme.*

Sera:

- incontro con il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

DOMENICA

- Con la celebrazione della Messa principale (ad es. ore 11.00) si conclude la VP nella Parrocchia,

IV

PREGHIERE E CELEBRAZIONI LITURGICHE DURANTE LA VISITA PASTORALE

INDICAZIONI GENERALI

1. Le celebrazioni liturgiche, in particolare se presiedute dal Vescovo, in sede Zonale o Parrocchiale, sono il momento in cui la comunità cristiana manifesta in pienezza il suo vero volto di famiglia di Dio. Per questo è necessario che siano accuratamente preparate e partecipate.
2. È opportuno che non si celebri sempre e in ogni caso l'Eucaristia, pur essendo questa la "fonte e il culmine" della vita cristiana. Alcuni incontri possono essere servendosi di altre celebrazioni.
3. Per almeno tre domeniche prima della VP, alla "Preghiera dei fedeli" si reciti la seguente invocazione o un'altra simile:

Per la nostra comunità Parrocchiale, affinché in occasione della prossima Visita pastorale, si trovi pronta e disponibile ad accogliere con fede il Vescovo Ciro e a realizzare gli impegni che egli proporrà per il nostro rinnovamento spirituale e pastorale, preghiamo.

Si reciti spesso e si divulghi anche la **“Preghiera per la Visita pastorale”**.

4. Sulle altre celebrazioni si offrono di seguito alcuni orientamenti. Per la loro preparazione è bene che si attivi un gruppo di persone (il gruppo liturgico, dove c'è).

5. All'accoglienza del Vescovo sono invitati a presenziare le Autorità locali civili e militari, i Sindaci e gli Amministratori. Per l'apertura nella Zona Pastorale il Sindaco del Comune dove si celebra l'apertura della VP rivolge a nome degli altri Sindaci e delle altre Autorità locali, un brevissimo indirizzo di saluto.

La stessa modalità la si attui anche in occasione della VP nei singoli Comuni: in questo caso il Sindaco del Comune visitato, nei tempi stabiliti, rivolgerà al Vescovo un brevissimo indirizzo di saluto.

A. La celebrazione Zonale di apertura della Visita Pastorale

Partecipano a questa prima celebrazione con il Vescovo, nella chiesa prefissata, tutti i presbiteri della Zona Pastorale o della Città nei centri più grandi, i diaconi permanenti, i membri dei CPP e CPAE, gli operatori dei vari settori della pastorale parrocchiale, i religiosi e le religiose della Zona pastorale.

I presbiteri della Zona Pastorale devono preparare :

1. Il “libretto” per la celebrazione (contenente almeno i canti);
2. L’elenco delle Parrocchie che saranno chiamate per il gesto simbolico;
3. Le intenzioni della preghiera dei fedeli;
4. I lettori (la scelta e la preparazione degli stessi sia molto accurata);
5. Il lezionario e il messale romano;
6. Un/una rappresentante per ogni Parrocchia per ricevere da parte del Vescovo il segno simbolico della VP.

CANTO INIZIALE

SALUTO DEL VESCOVO

SALUTO DEL VICARIO ZONALE

ORAZIONE *dal Messale Romano (per la Chiesa locale)*

LETTURE

- Rm 12,3-13 (*Lezionario per le celebrazioni dei Santi*)
- Salmo responsoriale: *dal SaI 15*
- Ef 2, 19-22;
- Gv 15, 9-17 (*Lezionario per le celebrazioni dei Santi*)

RIFLESSIONE DEL VESCOVO

GESTO SIMBOLICO

(il Vescovo consegnerà a un rappresentante di ogni Parrocchia - chiamato dal Vicario Zonale - un cero o una lampada o una lucerna)

PREGHIERE DEI FEDELI

La preghiera dei fedeli venga preparata facendo soprattutto riferimento alle situazioni concrete della comunità

O Padre, che attraverso il tuo Figlio Gesù Cristo hai visitato e redento il tuo popolo, fa' che i tuoi figli accolgano con gioia la grazia della visita

pastorale. Questo evento sia per loro un aiuto ad essere sempre più membra vive ed operose nella Chiesa, e per tutti gli uomini di buona volontà un invito a progredire sulla via del bene e della pace. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE

CANTO FINALE

(Si raccomanda che i canti siano adatti e conosciuti da tutta l'Assemblea. Se ci sarà presenza di corali, queste siano in appoggio e sostegno del canto di tutti i presenti).

B. La celebrazione in Parrocchia

- 1. Il giorno prestabilito in cui celebra per la prima volta nella Parrocchia, il Vescovo venga accolto dal Clero alla porta centrale della chiesa in modo solenne e al tempo stesso sobrio. All'accoglienza, come indicato sopra, partecipa anche il Sindaco con le autorità locali.**
- 2. Il Rito di accoglienza, come descritto qui di seguito ai nn. 4-8, sarà seguito immediatamente dalla celebrazione della S. Messa. È bene che la Messa sia concelebrata dal Parroco, dai presbiteri che collaborano stabilmente pastoralmente**

nella Parrocchia e dagli altri Sacerdoti che risiedono o svolgono il ministero nell'ambito della Parrocchia.

3. Per il Rito dell'accoglienza, oltre alle cose necessarie per la celebrazione della S. Messa, si preparino:

- a) un Crocifisso decoroso e sufficientemente grande;
- b) due candelieri;
- c) il secchiello dell'acqua benedetta, con l'aspersorio
- d) il turibolo con la navicella dell'incenso;
- e) un cuscino alla soglia dell'ingresso principale della chiesa.

4. All'ora convenuta il Parroco e gli altri sacerdoti, accompagnati dai chierichetti o da altri ministranti, si recano alla porta principale della chiesa per accogliere il Vescovo. Il Parroco indossa: camice, stola e piviale di colore bianco; i sacerdoti concelebranti indossano: camice, stola e casula bianca (o del colore del giorno); i sacerdoti che non concelebrano indossano la veste talare e la cotta. I chierichetti e i ministri indossano la tunica o altre vesti legittimamente approvate.

5. Al Vescovo, inginocchiato alle soglie della porta centrale della Chiesa, il Parroco offre da baciare il Crocifisso; poi gli porge l'aspersorio dell'acqua benedetta con la quale il Vescovo segna prima se stesso e poi asperge i presenti.

Dopo aver messo l'incenso nel turibolo, Vescovo e Sacerdoti, preceduti dai chierichetti che portano Croce e candelieri, si avviano verso il presbiterio, mentre tutta l'assemblea esegue un festoso canto di accoglienza.

6. Dopo la debita adorazione del SS. Sacramento, giunti al presbiterio, il Vescovo si inginocchia davanti all'altare, mentre il Parroco, rivolto verso il popolo, invita tutti a pregare per il Vescovo, con queste parole o altre simili, come indicato nel Rituale liturgico per la VP:

“Fratelli, nella persona del Vescovo, Dio stesso continua e prolunga la sua visita ed attua la sua presenza amorosa in mezzo a noi, che siamo suo popolo santo”.

Preghiamo quindi per il nostro Vescovo Ciro, perché in questi giorni di Visita pastorale, con la sua parola, con l'esempio e anche con l'autorità e la sacra potestà che egli ha ricevuto nell'ordinazione episcopale, ci edifichi nella verità e nella santità”.

Dopo qualche istante di silenzio il Parroco recita la seguente preghiera colletta:

**“O Dio, pastore e guida di tutti i credenti, guarda il tuo servo
Ciro, che hai posto a presiedere la Chiesa di Melfi – Rapolla -
Venosa: sostienilo con il tuo amore, perché edifichi con la
parola e con l’esempio il popolo che gli hai affidato, e insieme
giungano alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore”.**

7. Il Vescovo, quindi, recita una preghiera al Titolare della chiesa o al Patrono della Parrocchia, tratta dal Messale o preparata allo scopo.
8. Terminata questa preghiera, il Vescovo si alza, bacia l’altare e si reca in sacrestia, dove indossa gli abiti liturgici per la celebrazione dell’Eucaristia. Anche il Parroco depone il piviale e indossa la casula.
9. La Messa del Vescovo deve essere considerata l’atto più importante della VP; è il momento in cui il Vescovo celebra i santi misteri con il popolo e per il popolo.

È utile ricordare quanto viene affermato in *“Principi e Norme per l’uso del Messale”*:

“Nella Chiesa locale si deve dare il primo posto alla Messa cui presiede il Vescovo circondato dal suo presbiterio e dai ministri con la partecipazione piena e attiva del popolo santo di Dio. Si ha qui infatti una speciale manifestazione della Chiesa”.

Per questo si cerchi che la celebrazione sia preparata convenientemente e attuata in modo da risultare la vera celebrazione del popolo convocato da Dio che si riunisce sotto la presidenza del Vescovo.

È compito del gruppo Parrocchiale di animazione liturgica preparare e curare lo svolgimento della celebrazione: essa registrerà la presenza dei ministeri e degli uffici richiesti così che l'assemblea liturgica risulti autenticamente epifania della Chiesa.

a. Normalmente viene celebrata la Messa *“Per la Chiesa locale”* (del Messale Romano), con le seguenti letture:

○ 1^a lettura: Ez. 34,11-16;

○ Salmo responsoriale: Sal 66,2-3.5.7-8;

(ritornello: *Ti adorino, Signore, tutti i popoli della terra*);

○ 2^a lettura: Ef. 2, 19-22;

Versetto allelujatico: *“Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore ed esse conosconome, dice il Signore”*;

○ Vangelo: Gv. 17,11b.17-23.

C. Altre celebrazioni

a) S. Messa domenicale

Si cerchi di ridurre il numero delle S. Messe in modo tale da far convergere i fedeli in quelle celebrate dal Vescovo.

b) S. Messa con l'Unzione degli infermi

Per i testi della S. Messa ci si attenga alle indicazioni del Calendario liturgico diocesano. Quando è concesso, si celebri la S. Messa per gli infermi (pag 822-823 del Messale Romano).

L'Unzione ha luogo dopo l'Omelia.

c) S. Messa con il Sacramento della Confermazione

Circa la celebrazione del Sacramento della Confermazione durante il tempo della VP la valutazione sull'opportunità di inserirla nella settimana della VP è lasciata al prudente discernimento dei Parroci, dopo aver valutato la preparazione dei cresimandi.

Qualora i Parroci valuteranno che non vi siano le condizioni per celebrare il Sacramento della Confermazione durante la settimana della VP, concorderanno con il Vescovo altre modalità e tempi per assicurarne la celebrazione.